

4 FOGLI^{UILP}

20
NUMERO

GIU. 2024

UN'ESTATE AL MARE...

(forse) ...

Le vacanze da trascorrere tutti insieme, in famiglia o con gli amici, indipendentemente dal budget e dalle condizioni fisiche, sono finalmente arrivate.

Chiunque dovrebbe essere libero di visitare i luoghi che desidera, senza doversi preoccupare di una sua eventuale condizione di svantaggio.

Il mare è ancora la meta preferita dagli italiani e l'accesso alla spiaggia rimane un diritto di tutti, ma spesso viene negato dalle barriere architettoniche naturali o artificiali.

Ecco perché gli impianti balneari dovrebbero allinearsi alle direttive del turismo accessibile, tenendo conto di chi ha una mobilità limitata o si muove con una sedia a rotelle o è non vedente.

Non è più ammissibile che chi è affetto da una disabilità a volte debba rinunciare a viaggiare.

Purtroppo i dati a nostra disposizione sono allarmanti: in Italia, solo 45 comuni su 7.904 permettono una vacanza accessibile (lo 0,57%).

... LA NORMATIVA IN ITALIA

In ordine cronologico, si riportano i riferimenti legislativi riguardanti l'eliminazione delle barriere architettoniche:

□ Legge 118/1971

“Gli edifici pubblici o aperti al pubblico e le istituzioni scolastiche, prescolastiche o di interesse sociale di nuova edificazione dovranno essere costruiti in conformità alla circolare del Ministero dei lavori pubblici del 15 giugno 1968 riguardante l'eliminazione delle barriere architettoniche anche apportando le possibili e conformi varianti agli edifici appaltati o già costruiti all'entrata in vigore della presente legge”. E proseguire: “In nessun luogo pubblico o aperto al pubblico può essere vietato l'accesso ai minorati”.

□ Legge 104/1992

L'articolo 23 “Rimozione di ostacoli per l'esercizio di attività sportive, turistiche e ricreative” riporta al punto 3: “Le concessioni demaniali per gli impianti di balneazione e i loro rinnovi sono subordinati alla visitabilità degli impianti ai sensi del decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236, di attuazione della legge 9 gennaio 1989, n. 13” (“Disposizione per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati”), “e all'effettiva possibilità di accesso al mare delle persone handicappate.”



□ Legge 494/1993

“L’accesso al mare da parte dei soggetti handicappati è comunque garantito dalla realizzazione di idonee strutture per tratti orograficamente omogenei di litorale”, individuati dall’autorità marittima competente.

□ Legge 296/2006

Finanziaria 2007 (articolo 1, comma 251): diventa obbligo “per i titolari delle concessioni di consentire il libero e gratuito accesso e transito, per il raggiungimento della battigia antistante l’area ricompresa nella concessione, anche al fine della balneazione”.

SERVIZI DA GARANTIRE

Per rendere uno stabilimento balneare davvero adatto alle persone disabili è necessario tenere conto di tutto l'insieme delle loro esigenze. Nello specifico occorre:

- ❑ creare parcheggi riservati in prossimità dell'accesso allo stabilimento;
- ❑ installare passerelle per disabili, con pavimentazione antiscivolo, larghezza sufficiente ad accogliere il passaggio di una sedia a rotelle, elevata resistenza ai raggi UV e all'usura, onde evitare che le strutture si scheggino o spezzino;
- ❑ organizzare piazzole di stallo per ombrelloni in grado di ospitare una sedia a rotelle, con attrezzature adeguate e corrimano della giusta altezza;
- ❑ prevedere una postazione facilitata in spiaggia per l'accesso a spogliatoi, servizi igienici e doccia;
- ❑ garantire libero accesso ai servizi di ristorazione e ricreazione;
- ❑ assicurare accesso alla sabbia e ingresso in acqua, attraverso rampe adeguate;
- ❑ posizionare mappature in braille per i non vedenti.

CONCLUSIONI

Il concetto di turismo accessibile si basa sul principio dell'accessibilità, che si propone di garantire a tutti la possibilità di partecipare ad un aspetto più ludico della vita sociale quali sono i viaggi e le vacanze. L'accessibilità di un luogo, per essere davvero tale, deve comprendere strutture ricettive, ristoranti, mezzi di trasporto, luoghi di svago e poli culturali, che devono essere adeguate alle esigenze di tutti, senza ostacoli e barriere che ne impediscano l'accesso o la fruizione.

Migliorare l'offerta del turismo accessibile è una sfida importante, che stanno affrontando molti paesi non solo per rispondere alle esigenze di una fetta del mercato, ma anche per andare incontro ad un'esigenza sociale che non può più essere ignorata.